

# Incontro eucaristico

Appiano Gentile, 24.01.2021



Gesù di Nazareth. Vita e destino - Daniel Marguerat

La misura dell'intelligenza è data dalla capacità di cambiare quando è necessario. (Albert Einstein)

Tutti pensano a cambiare il mondo,  
ma nessuno pensa a cambiare se stesso. (Lev Tolstoj)

Cambiare è la regola della vita. E quelli che guardano solo al passato o al presente, certamente perderanno il futuro. (John Fitzgerald Kennedy)

Se non cambiamo, non cresciamo. Se non cresciamo, non stiamo davvero vivendo. (Anatole France)

Il segreto del cambiamento è focalizzare tutta la tua energia, non sul combattere il vecchio, ma sulla costruzione del nuovo. (Socrate)

Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla.  
(Martin Luther King Jr.)

## **Introduzione**

(Pres. Assemblea)

**Annunciare il Vangelo è un "servizio" reso alla comunità cristiana e a tutta l'umanità. Le condizioni della società di oggi, colpita gravemente da una pandemia devastante fisicamente, economicamente, moralmente, ci obbligano tutti a rivedere i modi e i mezzi per portare all'uomo moderno il messaggio cristiano.**

## **VIDEO DEL PRESEPE FATTO IN CASA CARLIG**

( Pres. Assemblea)

Come gli altri anni anche in questo incontro partiamo dal presepe, ma non possiamo prescindere dalla situazione attuale.

**La pandemia è  
divisione...separazione...isolamento...povertà...dolore...tristezza.**

**Adesso l'uomo è nudo, è fragile, è smarrito...**

**Ha perso tutte le sue sicurezze...**

**Il Natale è**

**nascita...amore...condivisione...ricchezza...gioia...**

**Il nostro presente è dominato dal coronavirus...**

**Ma per fortuna si intravede una luce in fondo al tunnel  
e questa Luce per noi diventerà splendente e rassicurante,  
se cogliamo questa occasione per modificare la nostra vita, le  
nostre abitudini, le nostre scelte... ponendo sempre maggior  
fiducia nei valori portati da questo bambino di nome Gesù.**

**Prima lettura**

**[Una fede amica della conoscenza](#) -**

Franco Barbero • Dic 19, 2020

## **Preghiera a Dio di Franco Barbero**

(a turno)

“ Ti chiedo, o Dio, di renderci capaci di accogliere un dono in questo natale: donaci Gesù di Nazareth, non una rinascita ma una riscoperta..

Ma non ti chiedo certo il Gesù inventato dalle chiese cristiane che hanno letto come nascita storica di Gesù le belle leggende, i miti raccontati da Luca e Matteo con una corona di narrazioni popolari sacralizzati dalla gerarchia.

Aiutaci a liberarci da questo Gesù natalizio, per aspettare il dono del Gesù vero, storico. Quel profeta, figlio di Maria e Giuseppe, che i nostri natali hanno cancellato e diluito in un'atmosfera, commerciale, spiritualeggiante e mistificatrice.

Il Natale, dal IV secolo ( prima non esisteva il natale) è stato creato apposta per far dimenticare il Gesù reale e divulgarne uno mitologico e dogmatico a servizio di una religione che, nel suo nome, divenne imperiale. Per utilizzarlo bisognava crearne una "versione" diversa, come è stato fatto.

Perdona, o Dio, alle nostre chiese questo tradimento che ha ridotto il natale ad una "festa degli affari e della solitudine", il tutto verniciato dalle leggende natalizie.

Quando troveremo il coraggio di riconoscere e dichiarare pubblicamente questa manipolazione, Tu ci aiuterai a ritrovare il Gesù vero, profeta ebreo, innamorato di Te, il suo e nostro Dio...

Ma questo natale è ostacolato dai dogmi cristiani, dall'indifferenza, dal tradizionalismo, dal mercato..."

### **Seconda lettura**

**[“Gesù di Nazareth, vita e destino” di Daniel Marguerat](#)**

Presentazione di Franco Barbero

*Si possono mettere in comune brevi e semplici riflessioni personali*

*Ognuno porta in tavola il pane e il vino*

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

(a turno)

Vogliamo coltivare le relazioni positive e tutti gli aspetti dentro e fuori dalle famiglie e dalle comunità, nelle quali viviamo, che producono serenità, benessere, creatività, consapevolezza e libertà.

Vogliamo coltivare l'intreccio tra le generazioni perché è fonte di sapienza, di equilibrio, di felicità.

Vogliamo coltivare la consapevolezza che i figli e le figlie non ci appartengono, non sono fatti per rispondere alle nostre aspettative, ma sono frecce che vanno verso la vita che è loro davanti.

Vogliamo affermare che siamo responsabili di tutti i piccoli, di tutti i figli e non solo dei "nostri", perché pensiamo di essere legati da una umanità e fratellanza universale.

Vogliamo credere nell'umanità e nelle possibilità creative e positive dei ragazzi e delle ragazze, di tutti i giovani.

Vogliamo mostrare a noi stessi e ai nostri figli e nipoti che è possibile intrecciare mani e piedi, intelligenze ed emozioni, per sconfiggere i disegni di chi ci vuole imporre il dominio della paura, del consumismo, del denaro, della competizione...

Vogliamo affrontare la vita in un modo alternativo a quello presente in cui conta solo il denaro e il possesso di beni e mostrare che è possibile vivere ed essere felici con poco.

**Ci sembra che questo sia anche il messaggio contenuto nei Vangeli  
e nella testimonianza del cammino di Gesù,  
il quale,  
la sera prima di essere ucciso dai sacerdoti e dai potenti del tempo,  
mentre sedeva a tavola con i suoi apostoli, i suoi amici e le sue amiche,  
prese del pane, lo spezzò, lo distribuì loro dicendo:**

**"prendete e mangiatene tutti. Questo è il mio corpo".**

**Poi preso un bicchiere, rese grazie, lo diede loro e tutti ne bevvero, e disse loro:**

**"questo è il mio sangue che viene sparso per tutti i popoli.  
Fate questo in memoria di me".**

**Questo pane, questo vino, queste riflessioni e queste emozioni,  
che questa comunità offre e li fa propri,  
divengano segni di vita, di resurrezione, di liberazione  
dalle paure, dalle intolleranze, da ogni chiusura ed emarginazione,  
e divengano segni della nascita di una cultura nuova  
nel segno del rispetto, dell'amicizia, delle relazioni positive  
tra tutti gli uomini, tra tutti i popoli.**

*(insieme spezziamo il pane, mangiamo il pane e beviamo il vino)*

## IL GIORNO DI NATALE (Marco Masini)

### Preghiera

O Dio, in Gesù ci indichi le direzioni dell'amore.  
Rendici capaci di ascoltare più che di parlare;  
di imparare più che di insegnare.  
Aiutami a seminare l'evangelo  
senza mai mettermi un palmo sopra nessuno.  
Aiutami ad ascoltarTi  
nelle gioie degli innamorati,  
nel dolore delle persone sole ed abbandonate,  
nella volontà di riscatto degli emarginati,  
nelle lotte degli esclusi e delle escluse,  
nelle preghiere dei cuori semplici,  
nelle lacrime delle persone sconfitte,  
e nei sogni di pace e di giustizia.

### “ Padre nostro degli oppressi ”

di Pietro Casaldàliga

“ Fratelli nostri, che vivete nel primo mondo,  
affinché il Suo nome non venga ingiuriato,  
affinché venga a noi il Suo regno  
e sia fatta la sua volontà non solo in cielo, ma anche in terra,  
rispettate il nostro pane quotidiano, rinunciando allo sfruttamento quotidiano;  
non fate di tutto per riscuotere il debito che non abbiamo fatto  
e che vi stanno pagando i nostri bambini, i nostri affamati, i nostri morti.  
Non cadete più nella tentazione del lucro, del razzismo, della guerra;  
noi faremo il possibile per non cadere nella tentazione dell'odio e della sottomissione  
e liberiamoci, gli uni e gli altri, dal male.  
Solo così potremo recitare insieme la preghiera della famiglia,  
che il fratello Gesù ci ha insegnato:  
Padre nostro, Madre nostra, che sei in cielo e sei in terra.”

## La libertà

Vorrei essere libero, libero come un uomo  
Vorrei essere libero come un uomo  
Come un uomo appena nato  
Che ha di fronte solamente la natura  
Che cammina dentro un bosco  
Con la gioia di inseguire un'avventura  
Sempre libero e vitale  
Fa l'amore come fosse un animale  
Incosciente come un uomo

Compiaciuto della propria libertà

La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione

Vorrei essere libero, libero come un uomo  
Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia  
E che trova questo spazio  
Solamente nella sua democrazia  
Che ha il diritto di votare  
E che passa la sua vita a delegare  
E nel farsi comandare  
ha trovato la sua nuova libertà

La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche avere un'opinione  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione

La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione

Vorrei essere libero, libero come un uomo  
Come l'uomo più evoluto  
Che si innalza con la propria intelligenza  
E che sfida la natura  
Con la forza incontrastata della scienza  
Con addosso l'entusiasmo  
Di spaziare senza limiti nel cosmo  
E convinto che la forza del pensiero  
Sia la sola libertà

La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche un gesto o un'invenzione  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione.  
La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone  
La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione. (Gaber)

(Preghiere libere e Comunicazioni)

(Raccolta contributi per fondo comune...)

Prossimo incontro il ..... a.....







